

ORFEO ED EURIDICE

CARTIGLIO:

- ✚ Orfeo libera Euridice dall'Ade
- ✚ 1636-1638
- ✚ Peter Paul Rubens (1577-1640)
- ✚ 194x245cm
- ✚ Madrid, Museo del Prado
- ✚ Olio su tela



DIDASCALIA:

Dipinta verso il 1635, la tavola precede la serie di dipinti riguardanti le *Metamorfosi*, ideata dal pittore fiammingo Rubens per la decorazione del padiglione di caccia della Torre de la Parada, vicino a Madrid.

L'artista ha raffigurato il momento in cui Orfeo dopo aver ottenuto che la moglie ritorni con lui nel mondo dei viventi lascia l'Ade insieme a lei. Il cantore, vestito solo di un panno rosso che gli lascia scoperto il busto, con il capo coronato e la lira portata in spalla, cerca con la mano sinistra la mano della sua compagna che è dietro di lui e la guarda con la coda dell'occhio. Euridice, dipinta come la Venere pudica, con il braccio sinistro che cerca di coprire il seno e la mano destra che sorregge il drappo azzurro che le copre il resto del corpo, guarda in direzione di Proserpina, regina dell'Ade che le ha permesso di ricongiungersi al marito, a patto che lei si incammini dietro di lui e Orfeo davanti a lei senza mai guardarsi prima di essere usciti dalle porte dell'Ade. Proserpina è vestita di nero, ha il seno scoperto, il capo velato e con la mano destra indica Euridice. Plutone è seduto accanto a lei, ha il busto scoperto, le gambe accavallate e le braccia intrecciate che reggono un lungo scettro. Ai piedi di Proserpina c'è il cane Cerbero a tre teste; la sua presenza in opere dedicate al mito di Orfeo ed Euridice è molto frequente. Lo sfondo è occupato da una struttura architettonica sostenuta da colonne.

L'atmosfera è cupa, ma la pittura ad olio con la tecnica delle velature, che è stata uno dei punti di forza della pittura fiamminga e quindi anche di Rubens, rielabora il tema dell'amore con un forte senso del movimento e un sapiente uso della luce: Orfeo e la sposa escono sulla sinistra alla luce della vita e sono illuminati; Proserpina e Plutone sulla destra, esclusi dalla luce, rimangono nelle tenebre dell'oltretomba .